

Rievocazione storica della Caprino-Spiazzi

Di Alessandro Maschi

La tradizione italiana delle cronoscalate è consolidata da innumerevoli eventi che nel corso degli anni hanno attirato gli appassionati lungo tutto lo stivale. Non stupisce quindi che, nel periodo d'oro degli anni '50-'60, si sia corso quasi ovunque.

Nel 1966 l'ACI di Mantova decise di organizzare una corsa nel tratto stradale che collega le località veronesi di Caprino e Spiazzi, a pochi chilometri dal Lago di Garda, con replica due anni dopo. Nel 1980 la gara tornò a fare parlare di sé dopo alcuni anni di silenzio, stavolta sotto l'egida dell'ACI di Verona, dando il via a tre decenni di competizioni che con fortune alterne sono arrivate sulla soglia degli anni '10 di questo terzo millennio.

In occasione del 50° anniversario della prima gara e data l'impossibilità pratica di un evento agonistico, ACI Verona e HCC Verona hanno organizzato una rievocazione che ha portato ancora una volta i rombi dei motori sulle montagne veronesi. La formula ha visto due eventi distinti: un raduno dinamico di vetture sport costruite dal 1950 al 1990 e una parata con vetture stradali dai primi del '900 a gli anni '90, queste ultime radunate prima in piazza Bra, nel cuore di Verona. Una volta giunte al via, tutte le vetture hanno avuto a disposizione due manches per ripercorrere i tornanti della Caprino-Spiazzi ma senza la smania del tempo da battere, data la natura rievocativa e turistica della manifestazione.

Le 100 vetture presenti e il nutrito gruppo di Ferrari, giunte per l'omaggio alla casa di Maranello e con una Pagani Zonda S come infiltrata, hanno testimoniato il successo dell'evento.























